



Diocesi di Macerata - Tolentino - Recanati - Cingoli - Treia

Caritas Diocesana



Macerata, 22/03/2020

Ai parroci

**Ai referenti dei centri di ascolto
parrocchiali**

**OGGETTO: PROPOSTE A FAVORE DELLE PERSONE PIÙ VULNERABILI DURANTE
L'EMERGENZA COVID-19**

“Non spredate questi giorni difficili”. È l'appello del Papa a ritrovare - in questo periodo in cui l'attenzione agli altri è messa a dura prova - la concretezza dei gesti quotidiani e delle relazioni.

In questi giorni stiamo rimodulando i servizi che offriamo, per adeguarli alle indicazioni governative, cercando, con i nostri limiti, di non lasciare indietro le richieste dei più fragili, dando forma alla “fantasia della carità” che tanto Papa Francesco ci sollecita.

Siamo sicuri che nei vostri territori anche voi siate attivi e cerchiate in tutti i modi di essere *“accanto a chi ha bisogno, senza lasciare indietro nessuno”*.

Per questo vi suggeriamo e condividiamo delle buone prassi ascoltate e raccolte dai contatti che in questi giorni abbiamo avuto con tutti voi, sacerdoti e volontari, che presidiate come vi è possibile, il vostro territorio.

Potete condividere anche voi, attraverso i social, le dirette Facebook delle celebrazioni, nei gruppi whatsapp, questi piccoli esempi che possono renderci tutti operatori attivi della carità, dal sacerdote, al volontario, al catechista, al ragazzo, al semplice vicino di casa.

Vi ricordiamo che la prima cosa è sicuramente *la relazione del buon vicinato*: accorgiamoci di chi ci vive vicino e se siamo nelle condizioni di poterli sostenere, aiutiamoli (una telefonata, la spesa, le medicine, condividere qualche pasto cucinato...).

1. L'ASCOLTO - la prima forma di aiuto.

Ma come posso ascoltare se sono costretto a casa? Partite dai contatti di quelle persone che già sapete essere fragili: anziani, famiglie in difficoltà, persone sole, anche il nostro parroco. Chiamateli al telefono e chiedete loro come stanno, ascoltate e raccogliete se hanno bisogni particolari. Vi ricordiamo di non prendere mai iniziative da soli, ma di mettervi sempre in comunicazione con la protezione civile, i servizi, le associazioni, che già sono attive sul territorio, così da essere in completa sinergia con tutte quelle forze che si sono già mosse sul vostro territorio.

2. L'ACQUISTO DI GENERI DI PRIMA NECESSITÀ: Se nell'ascolto emerge la difficoltà nel fare spesa da parte di un anziano o di un ammalato, potete dire loro di rivolgersi al proprio Comune per vedere se è stata attivata la consegna a domicilio di generi di prima necessità (farmaci, cibo, ecc.), attraverso i numeri verdi comunali.

Se la vostra Caritas parrocchiale già svolgeva il servizio di distribuzione dei pacchi, vi raccomandiamo di proseguirlo solo seguendo le indicazioni di prevenzione ministeriali (vi suggeriamo la consegna su appuntamento). Per chi ha attivo il COC (centro operativo comunale) nel proprio Comune, lo si può contattare per la consegna dei pacchi a domicilio. Ho contattato tutti i sindaci dei Comuni e ho preso accordi con loro, rispetto alle disponibilità di ognuno, per sostenerci nel servizio.



Se le scorte dei prodotti secchi a vostra disposizione non dovessero essere sufficienti vi suggeriamo di contattarci per capire se sono nella nostra disponibilità ed eventualmente se e come possiamo farli giungere nel vostro territorio; per quanto riguarda i prodotti freschi (come ad esempio pane, uova, frutta, verdura, carne, ecc) e per tutte le altre richieste specifiche che dovessero giungervi (come ad esempio i pannolini per i bambini, prodotti per i celiaci, ecc.) vi invitiamo a prendere accordi con i negozianti locali privilegiando, per quanto possibile, quelle attività che stanno maggiormente accusando difficoltà economiche a causa dell'emergenza in atto e che possano effettuare la consegna a domicilio. Di seguito troverete le indicazioni da seguire per la copertura dei costi.

MODALITÀ DI RIMBORSO DELL'ACQUISTO DI BENI DI PRIMA NECESSITA' DURANTE L'EMERGENZA CORONAVIRUS

E' auspicabile che i costi sostenuti non vengano liquidati direttamente da voi ma giungano direttamente a noi i giustificativi; tuttavia, qualora questo non si renda possibile (ad esempio per le piccole spese), al fine di ottenere il rimborso di quanto anticipato è necessario che:

- **Per le spese singole inferiori a 100€** fotocopiate e conservate lo scontrino della spesa e appuntante in quel foglio un piccolo promemoria con almeno questi:
 - Nome e Cognome
 - Codice fiscale
 - Bisogno riscontrato del richiedente (es. Disoccupato, persona sola, reddito insufficiente, ecc.)
 - Importo – spesa
 - Firma di chi ha ricevuto l'aiuto

Con tale documento in vostro possesso e con le informazioni sopra riportate, vi rinfonderemo le spese anticipate.

- **Per le spese superiori a 100€** (o dove comunque è possibile richiederla anche per cifre inferiori) è necessaria la fattura* intestata a:

DIOCESI DI MACERATA - TOLENTINO - RECANATI - CINGOLI – TREIA
Piazza S.V.M. Strambi, 3 - 62100 Macerata (MC) | C.F. 93009650438
Codice univoco: KRRH6B9
Causale: Motivo spesa: Emergenza coronavirus

- Al fine di monitorare le uscite e agevolare i rimborsi , ricordate ai negozianti di mandarci anche la fattura di cortesia alla email caritas@diocesimacerata.it
Informate i negozianti del pagamento a 30 giorni.

(*esempio operativo: il negoziante può emettere, a fine mese, un'unica fattura cumulativa in cui siano specificati i singoli aiuti concessi per le persone da voi segnalate. Così facendo, voi non dovrete anticipare nulla anche per le spese più esigue. A voi, tuttavia, chiederemo di sapere almeno i dati sopra riportati riguardanti le persone aiutate.)

3. SPESE FUNERARIE: Se negli ascolti emergesse il bisogno di sostenere spese legate al rito funebre, vi chiediamo di contattare il nostro ufficio per valutare insieme le possibili modalità di sostegno.

4. CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA: negli ascolti telefonici, porre attenzione verso quelle famiglie con figli in età scolare che hanno difficoltà con la didattica a distanza, sia per mancanza di ausili informatici, sia per assenza di competenze informatiche.

Abbiamo inoltre attivato una colletta per sostenere i bisogni per la **fase post emergenza**. Vi alleghiamo il manifesto e l'immagine per condividerlo nei social.

Vi invitiamo a seguire gli aggiornamenti sulla pagina Facebook Caritas Macerata e il sito diocesano caritas.diocesimacerata.it

Per maggiori informazioni potete contattarci ai seguenti numeri:

- Emanuele R. 3406808498
- Giulia M. 3406810535
- Emanuele S. 3405852747
- Elisa M. 3442433269

o tramite email caritas@diocesimacerata.it.

*«Pur con tutte le cautele del caso, non possono venir meno i servizi essenziali a favore dei poveri: mense, empori, dormitori, centri di ascolto, ... che le Caritas diocesane e parrocchiali assicurano quotidianamente»
Mons. Carlo Roberto Maria Redaelli, presidente di Caritas Italiana*

Buon servizio e buona Quaresima

Diac. Lorenzo Cerquetella
IL DIRETTORE
Direttore
LORENZO CERQUETELLA
DIACONO